

Codice A1707B

D.D. 5 luglio 2022, n. 533

**Legge 27/12/2002, n. 289, art. 66, comma 1. Contratti di filiera e di distretto. Concessione contributo in conto capitale di euro 78.588,77 alla ditta MARTINI S.P.A.**



**ATTO DD 533/A1707B/2022**

**DEL 05/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile**

**OGGETTO:** Legge 27/12/2002, n. 289, art. 66, comma 1. Contratti di filiera e di distretto. Concessione contributo in conto capitale di euro 78.588,77 alla ditta MARTINI S.P.A.

Visto l'art. 66, comma 1, della legge 27/12/2002, n. 289 e successive modificazioni e integrazioni che ha istituito i contratti di filiera e di distretto;

visto l'articolo 1 della legge 03/02/2011 n. 4, recante l'estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale;

visto l'art. 63 del decreto legge 24/01/2012, n. 1, convertito dalla legge 24/03/2012, n. 27 che dispone l'attivazione dei nuovi contratti di filiera e di distretto;

vista la comunicazione della Commissione europea C(2015) 9742 final del 06/01/2016, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 104 del 18/03/2016 con cui è stato autorizzato il regime di aiuto sui contratti di filiera e di distretto, identificato con il codice Sani SA.42821;

visto il decreto n. 1192 del 08/01/2016 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali che ha stabilito i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto (IV bando) e in particolare l'allegato A che definisce le spese ammissibili e le intensità massime di aiuto;

visto il decreto n. 8254 del 03/08/2016 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che determina, ai sensi dell'art. 1, comma 357, della legge 30/12/2004 n. 311, le condizioni economiche e le modalità di concessione dei finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto (IV bando);

visto l'avviso del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 60690 del 10/08/2017 (modificato dall'avviso n. 75886 del 18/10/2017 e dall'avviso n. 82708 del 15/11/2017) che definisce le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti (IV bando), nonché i principi di carattere generale in ordine alla ammissibilità delle spese e alle modalità di erogazione delle agevolazioni;

vista la domanda presentata dall'associazione temporanea di imprese denominata "Filiera integrata carni di alta qualità Cafar Magma Gruppo Martini" in data 29/01/2018 al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali al fine di ottenere le agevolazioni previste dalla normativa sui contratti di filiera e di distretto (ns. prot. n. 00004213/2018 del 07/02/2018);

vista la nota 7166 del 05/03/2018 con cui il Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile ha espresso parere positivo sulla compatibilità degli investimenti proposti dall'ATI "Filiera integrata carni di alta qualità Cafar Magema Gruppo Martini" con le linee di indirizzo della programmazione agricola regionale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29-8416 del 15/02/2019 che ha previsto il cofinanziamento del contratto di filiera denominato "Filiera integrata carni di alta qualità Cafar Magema Gruppo Martini" con un contributo in conto capitale pari al 9,12% sulla spesa massima ammissibile di euro 2.129.000,00 corrispondente agli investimenti di Martini s.p.a.;

vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0029557 del 04/06/2020 con cui è stato trasmesso il contratto di filiera denominato "Filiera integrata carni di alta qualità Cafar Magema Gruppo Martini" prot. n.0026099 del 21/05/2020;

tenuto conto che gli investimenti previsti in Piemonte dalla Martini s.p.a. ammontano a euro 1.280.038,11 e che tali investimenti sono assistiti da contributo in conto capitale di euro 116.739,48 a titolo di cofinanziamento della Regione Piemonte in virtù della D.G.R. 29-8416 del 15/02/2019;

visto il nulla osta all'erogazione dei finanziamenti concessi trasmesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (acquisita al prot. regionale 11586 del 09/05/2022) con le risultanze della relazione istruttoria svolta dalla Banca Banca ICCREA (in veste di banca autorizzata) del 28/03/2022 sul I SAL presentato dal Consorzio "Filiera integrata carni di alta qualità Cafar Magema Gruppo Martini" e il benessere all'erogazione del finanziamento alla Martini s.p.a. dalla quale risulta che le spese sostenute da Martini s.p.a. con il I SAL ammontano, al netto IVA, ad euro 109.831,56 pari al 4,14% degli investimenti in Tab. 1A e ad euro 918.249,59 pari all'85,89% degli investimenti in Tab. 1A da realizzarsi nella Regione Piemonte;

visto che con la medesima nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la quota di contributo la quota di contributo in conto capitale da erogarsi dalla Regione Piemonte, in virtù della citata D.G.R. 29-8416 del 15/02/2019, è quantificata in euro 78.588,77 (di cui 1.097,86 Tab. 1A e euro 77.490,91 Tab. 2A)

tenuto conto che dalla suddetta relazione istruttoria della Banca Banca ICCREA risultano verificate le condizioni di ammissibilità delle spese e della documentazione acquisita ai fini dell'erogazione nonché la conformità della stessa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile;

dato atto che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha fatto richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 91, comma 4, d.lgs. 06/09/2011 n. 159, che è decorso il termine di cui al comma 2 dell'art. 92, e che pertanto le agevolazioni sono corrisposte sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.lgs. 06/09/2011 n. 159;

visto il DURC on line prot. INPS 31583415 del 06/06/2022 da cui risulta la regolarità di MARTINI S.P.A. nei confronti di INPS e INAIL;

preso atto che a carico di MARTINI S.P.A. non risultano procedure concorsuali in corso (visura ordinaria del Registro imprese della CCIAA n. T 475310843 del 11/05/2022);

visto il verbale di liquidazione del 04/07/2022 agli atti del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile da cui risulta che il contributo liquidabile come primo SAL ammonta euro 78.588,77 pari al 7,64% circa della spesa rendicontata di euro 1.028.081,15;

tenuto conto che l'esecuzione dei pagamenti riguardanti i contratti di filiera sono affidati all'Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della legge regionale n. 16/2002 (convenzione rep. n. 331 del 31 agosto 2021 e successive D.D. n. 769/A1700A/2021 del 1 settembre 2021 e n. 392/A1700A/2022 del 16 maggio 2022);

visto l'art. 11 comma 5 bis della legge regionale n. 12/2008 così come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 1 del 5/02/2014 che consente l'utilizzo delle risorse già trasferite ad ARPEA per aiuti alla filiera corta, e non utilizzate a seguito di rinunce o minori liquidazioni, per il cofinanziamento dei contratti di filiera e di distretto;

tenuto conto che con le determinazioni dirigenziali n. n. 580 del 25/08/2020 e n. 526 del 30/06/2022, è stato disposto l'impegno e la liquidazione di complessivi euro 1.452.610,30 in favore di ARPEA per il cofinanziamento dei contratti di filiera;

dato atto che presso ARPEA è stato istituito il “Fondo Sviluppo Agroindustriale” al quale afferiscono, tra gli altri, i fondi destinati al pagamento dei contributi in conto capitale per il cofinanziamento dei contratti di filiera;

verificata la disponibilità del “Fondo Sviluppo Agroindustriale” istituito presso ARPEA;

dato atto che trattandosi di aiuto notificato nazionale nel settore dell’agricoltura, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali quale ente emanante ha provveduto a inserire il regime di aiuto nel catalogo del Registro degli Aiuti del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) istituito presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (SIAN CAR 1005000) e, relativamente all’aiuto individuale in oggetto, quale soggetto concedente ha provveduto ad effettuare la registrazione della concessione (SIAN COR 1270046), come previsto dall’articolo 3, comma 4 del decreto 31/05/2017, n. 115 avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24/12/2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

dato atto che, ai fini della registrazione sul Registro degli Aiuti del SIAN dell’erogazione dell’aiuto in oggetto, sono state eseguite le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), istituito ai sensi dell’articolo 52 della legge 24/12/2012 e s.m.i., per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi ai richiedenti e i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta “regola Deggendorf” (VERCOR 18380560);

vista la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la DGR n. 15-4621 del 04/02/2022 avente per oggetto " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396. " che fissa in 90 giorni dalla data di ricevimento del nulla osta all’erogazione del contributo emesso dal MIPAAF il termine per la liquidazione del contributo in questione;

dato atto, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale 14/10/2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla citata DGR n. 15-4621 del 04/02/2022;

visto il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

visti in particolare gli artt. 26 e 27 del succitato decreto legislativo concernente gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e l’attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti privati;

ritenuto che ai fini dell’efficacia del presente provvedimento lo stesso è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso;

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge n. 241/1990 e legge regionale n. 14/2014;
- legge regionale n. 7/2001;

## **DETERMINA**

1) di concedere e liquidare alla MARTINI S.P.A. con sede a Longiano (FC) il contributo in conto capitale di euro 78.588,77 quale I SAL del contributo di euro 194.164,80 previsto dalla D.G.R. 29-8416 del 15/02/2019, a titolo di cofinanziamento del contratto “Filiera integrata carni di alta qualità Cafar Magema Gruppo Martini” stipulato tra l’ATI proponente ed il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, prot. n.0026099 del 21/05/2020;

2) di autorizzare ARPEA ad erogare la somma di euro 78.588,77 alla MARTINI S.P.A. utilizzando le risorse presenti sul fondo Sviluppo Agroindustriale – codice intervento “AGRO04 L.R. n. 12/08 art. 11 - aiuti alla filiera corta e cofinanziamento contratti di filiera”;

3) di registrare l’erogazione del presente contributo sul Registro degli Aiuti del SIAN, con riferimento al SIAN COR 1270046.

Si dispone la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 26 comma 2 e 3 del D.Lgs, n. 33/2013.

La presente determinazione sarà trasmessa ad ARPEA per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1707B - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile)  
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo